

In che modo accompagnare?

Elaborare un cammino catechistico

don Daniele Antonello, vice-direttore dell'Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile

Introduzione: un nuovo contesto in Europa

3 grandi periodi nella proposta del Vangelo e della fede:

1. **PERIODO ANTICO** (I-VI sec. circa): modo **ESPLICITO**
2. **PERIODO MEDIEVALE E MODERNO** (sec. VII-XIX): modo **IMPLICITO**. Separazione tra:
 - contesto familiare-culturale/sociale (senso di Dio, pratiche di preghiera, educazione morale)
 - momento parrocchiale (catechesi sui contenuti di fede)
3. **PERIODO CONTEMPORANEO** (XX secolo e fino ad oggi): erosione delle basi familiari-culturali/sociali che avevano funzionato per secoli. La fede non passa più da una generazione all'altra I tre grembi (famiglia, parrocchia, società) non generano più
 - Catecumenato personale (primi secoli)
 - Catecumenato sociologico (società cristiana)
 - Nuovo Catecumenato personale (OGGI)
 - Quindi occorre una formazione per poter scegliere...
 - il catechismo doveva cambiare...per diventare catecumenato «per la vita cristiana»L'ha fatto realmente nelle nostre comunità?

Catecumenato: essere iniziati alla fede

Non basta comunicare le "verità di fede" del catechismo, ma si tratta di proporre un vero «**apprendistato**» o **tirocinio di vita cristiana dall'imparare le verità della fede, all'imparare a vivere le verità di fede.**

L'itinerario catechistico (per impostare il cammino di fede) è:

1. esperienza di fede dentro una comunità adulta.
2. proporre un cammino di fede personalizzato:
 - vissuta
 - celebrata
 - espressa
 - testimoniata

In tutto questo il Catechista/animatore è accompagnatore = **tramanda la propria fede**, la mostra in atto, la propone e lascia scegliere (col Battesimo posto all'inizio non possiamo fare un vero catecumenato...l'importante è che non perdiamo l'ispirazione catecumenale dei nostri itinerari).

Come costruire un itinerario

1. Osservare

= **CONOSCERE** :

- il singolo = bambini/ragazzi/giovani (per es. il diario di bordo, vedi riquadro)
- la comunità = parrocchia, anno liturgico, opportunità varie, ...
- la famiglia
- la società = sport, scuola e altre agenzie educative

E comunque...

Valutare sempre la situazione

All'inizio e durante il percorso

- Per non frustrarci con obiettivi impossibili
- Per accompagnare in modo individualizzato

Per una conoscenza iniziale di ogni ragazzo/a

Nome e cognome _____

Alcune date che è importante conoscere (per pregare, per ricordarsene e fare gli auguri, o parlare del santo patrono):

- nascita _____ battesimo _____ onomastico _____

Abita con suo padre e/o con sua madre? _____

Ha fratelli e sorelle, e qual è la sua posizione tra loro? _____

Chi sono i suoi amici preferiti

nel gruppo di catechesi? _____

in classe? _____

nel paese/quartiere? _____

Quali sono i suoi giochi e sport preferiti? _____

Va in vacanza (mai, a volte, spesso)? dove (colonia, oratorio, campo, famiglia)? _____

Come utilizza il suo tempo libero? _____

Parla volentieri nel gruppo? _____

È contento di venire? _____

Si esprime più volentieri:

con la parola - con il disegno - con lavori manuali -

con il canto - con gli audiovisivi - in altri modi

2. Pianificare

Obiettivo

imparare a programmare, raccordandosi con l'itinerario complessivo e integrando le esperienze dentro un cammino unitario

Impianto dei catechismi CEI:

- a. Vita: vissuto umano
- b. Scrittura: approfondimento con varie forme
- c. Celebrazione: liturgia, Sacramenti, appuntamenti forti di preghiera
- d. Esperienza cristiana: santi, testimoni, servizio

Non c'è possibilità di crescita e di maturazione, senza l'acquisizione di conoscenze, valori, motivazioni, orientamenti, convinzioni, cioè di «contenuti» che appartengono alla realtà storico-culturale del proprio ambiente. L'annuncio di Cristo non è un insieme di verità astratte da «sapere», ma è un progetto, una consegna, una proposta da vivere, un programma per cambiare il mondo, per fare «cieli nuovi e terre nuove».

Contenuti

Si possono prelevare contenuti nell'esperienza e nel linguaggio

- Biblico
- Ecclesiale
- Culturale

Accorgimenti da mettere in atto nella scelta dei contenuti:

- Fedeltà al messaggio e alle persone
- Avere davanti un quadro completo (CCC)
- Gradualità e progressione
- Collegamento con le esperienze e le dimensioni fondamentali della vita cristiana

Nota bene:

Il catechista accompagnatore si muove con:

- * Idee chiare
- * Grande elasticità

Preparare

Suggerimenti:

- Prendere anticipo
- Lasciar decantare
- Superare due scogli:
 - Improvvisazione
 - Premeditazione

Es. Scaletta di massima, stabilendo tempi e ambiti che poi man mano completeremo e affineremo:

Suggerimenti:

- Incoraggiare le domande: per esprimere fantasie, desideri, emozioni, ...

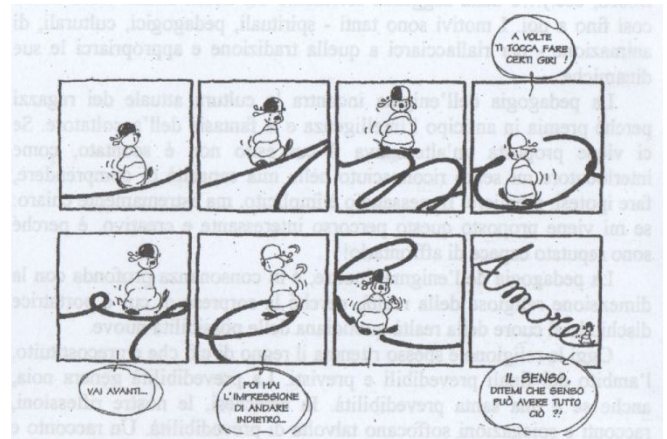
Messaggi aperti

Domande:

- Chiuse per verificare l'apprendimento
- Aperte per creare il clima, aprire una riflessione, ragionare su un tema,

Suggerimenti:

- Vignette e fumetti: in pochi tratti dicono l'essenziale; suscitano una riflessione che lasciano a metà...per il lettore (es. Gibi e DoppiaW, nella vignetta che segue)



Favorire l'espressione

Suggerimenti:

- Creare attività che facilitino:
 - attività
 - Mimica
 - Gestualità corporea
 - Disegno
 - ...

Linguaggio

Suggerimenti:

- Non ingombriamoli di cose e parole
- Semplice, chiaro, immaginifico, simpatico
- Chiedersi sempre: cosa i ragazzi sanno o vivono già di un determinato aspetto della catechesi.
- Accendere i sensi (S. Tommaso «Nulla entra nell'intelligenza senza passare prima attraverso i sensi»)
- Diversificare i modi espressivi e i linguaggi
- Non si comunica solo a parole, anzi!!
- La voce
- Il tono
- Il ritmo
- Il corpo: sguardo e espressione del viso

Far imparare

Suggerimenti:

- Responsabilità precisa della catechesi <MEMORIA CRISTIANA A LUNGO TERMINE>
- Disegno, canto, sensi, esempi, paragoni, quiz, immagini e illustrazioni

Narrare la Bibbia

Suggerimenti:

- Nella catechesi i racconti hanno un ruolo privilegiato = racconti biblici, racconti di vita, storie dei santi, di testimoni, personali
- Tappe importanti per proporre un brano:
- Ascolto e meditazione della PdD
- Rilettura personale

- Proposta (sapendo che è DONO prima che contenuto)
- Lectio semplificata per ragazzi (card. Martini)

che cosa dice il testo (per se stesso)	lectio
che cosa mi dice il testo (risonanze più personali, e legame con la vita)	meditatio
quale preghiera mi suggerisce e a quale scelta mi invita?	oratio e actio

- Metodo delle 4 biro

colore nero: sottolinea i ruoli, cerchi i personaggi, fa una casella attorno alle indicazioni di tempo	lectio
colore blu, il cielo: la parola o la frase del Vangelo che più mi hanno interpellato	meditatio
colore rosso, il cuore: la mia risposta al Signore che mi parla, con una preghiera...	oratio
colore verde, la natura che germina, cresce e porta frutto: un'azione concreta per conoscere e ascoltare il Signore.	actio

Suggerimenti:

- Modalità interattive:
 - * giochi di ruolo: ad esempio, nella parabola di Lc 15 mettersi al posto del figlio che parte, poi di quello che è rimasto e che si lamenta...
 - * riscrivere, mimare, disegnare, confrontare con una rappresentazione cinematografica o pittorica, cogliendo somiglianze e differenze.

- * con ariosità: dire quale frase li colpisce di più, coinvolgerli dialogando a stabilire dei legami con la loro vita, spiegare il testo.

L'interiorità e la preghiera

SUGGERIMENTI:

- parte incisiva dell'incontro
- attenzione che non sia una specie di «sigla d'apertura o chiusura» degli incontri;
- Momenti regolari;
- Non solo preghiere recitate a memoria;

Lavorare in gruppo

SUGGERIMENTI:

- Variare le dimensioni del gruppo a seconda delle finalità (vedi tabella sotto).

Quando viene da scoraggiarsi:

- sdrammatizzare;
- rendersi graditi ai ragazzi;
- Saper tirare il fiato;
- Saper stare anche nelle difficoltà;
- Trovare nuove vie

3. Verificare

- * Aiuta il soggetto ad autovalutarsi: cosa ho imparato? Come sono stato?
- * Aiuta l'educatore a migliorarsi: stile, metodo, qualche incontro...
- * Aiuta l'istituzione sulle decisioni da prendere: funziona o no? Modificare, intensificare?

FORMATO	VANTAGGI	LIMITI
Grande gruppo più di 15 persone: assemblee, celebrazioni	- anonimato della folla: libertà e sicurezza - senso di appartenenza e adesione - creare coesione - valori comuni - informare molte persone in poco tempo	- diminuzione del coinvolgimento personale - sostegno più per l'aderenza che per l'adesione - prevalenza del contenuto sulle relazioni - monopolio della parola da parte di alcuni - diminuzione o assenza di feed-back
Gruppo ristretto 6-10 partecipanti Finalizzato allo scambio o all'impegno per un obiettivo pratico	- confronto intenso e possibilità di cambiamento dei punti di vista - coinvolgimento di tutti - rottura dell'anonimato: espressione di tutti - aumento della creatività - possibilità di distribuire il lavoro	- l'aspetto socio-affettivo può prevalere sui compiti e sui contenuti - dinamiche di potere e di controllo di uno o di alcuni sugli altri - esigenza di maggior spazio (locali) - difficoltà di mettere in comune con tutti
Coppia di collaboratori	- favorire il dialogo in profondità (ascolto quasi obbligatorio) - realizzare rapidamente un compito di preparazione e applicazione - implicazione e corresponsabilità alte - realizzazione più rapida che in gruppo	- meno alterità, quindi meno confronto - dibattito meno intenso, rischio di concessioni rapide - creatività meno sviluppata - dominanza del forte sul debole - maggiore difficoltà nel mettere in comune
Lavoro individuale	- esercitare una abilità - appropriarsi un sapere (con la lettura, scrittura o riflessione) - adattare il ritmo alle capacità individuali - consapevolezza delle proprie capacità e valutazione di sé - chiarire le proprie idee e fare il punto personalmente	- assenza di dialogo e di stimolo - individualismo - stanchezza e blocco in caso di difficoltà - necessità di grande disciplina personale

Domande utili:

- ho accolto bene i ragazzi?
- i ragazzi hanno dimostrato di accettarmi volentieri?
- ho preparato a sufficienza gli incontri?
- ho spiegato in modo chiaro, semplice e gradevole le cose più difficili?
- ho risposto alle domande che mi hanno fatto?
- ci sono stati dei tempi morti? Perché?
- mi è stato possibile usare alcune tecniche gradite ai ragazzi?
- ho fatto qualcosa di originale?
- come è stato il coinvolgimento dei genitori?
- come sono riusciti i momenti della preghiera?
- ho pregato per il mio gruppo?
- mi è stato possibile incontrare i ragazzi al di fuori del momento della riunione?

Che cosa valutare?

- Nel campo della fede non si può valutare tutto.
- Si valuta ciò che si è potuto insegnare e imparare: conoscenze (sapere), competenze, abilità, comportamenti (saper fare), atteggiamenti (saper essere).
- Non si può misurare l'adesione personale a Dio: la verifica non è un giudizio sulle persone ma sulle situazioni oggettive.
- Ogni proposta formativa ha degli effetti previsti, ma sempre anche degli effetti inattesi. Sarà bene dunque pensare a verificare entrambi.

Infine...

- E' molto importante per non creare false attese, o limitarci a dirci che siamo stati bravi.
- Per tenere i nervi saldi!
- Nella chiesa si valuta troppo poco...

Il De Catechizandis Rudibus di s. Agostino

*Spesso accade che chi inizialmente ascoltava con piacere, stanco di ascoltare o di stare in piedi, apra la bocca non per lodare, ma per sbadigliare, e dia a vedere, benché involontariamente, di voler andar via. Appena ci si accorge di ciò, è bene ravvivare la sua attenzione col dire qualcosa **insaporito da una gioia** composta e conveniente all'argomento trattato; o qualcosa che susciti meraviglia e stupore o commozione e pianto; e più, qualcosa che lo riguardi in prima persona, in modo che, punto sul vivo, egli ridesti il suo interesse; tuttavia la cosa non deve urtare, con qualche espressione aspra, la riservatezza di chi ascolta, ma piuttosto conquistare il favore con il tono familiare (13.19).*

"La trama della nostra parola è segnata dalla nostra propria gioia; essa stilla più spontanea, più coinvolgente. Così, la cosa difficile non è di fissare, nelle materie di fede che insegniamo, il punto in cui deve iniziare o concludersi il racconto, né il modo di variare il racconto [...], ma la preoccupazione principale concerne i mezzi da impiegare perché ogni catechista lavori nella gioia [...]" (2.4).